

VENEZIA - Ulss in tv, a Verona puntualizzano: «Tramite la tv informiamo i cittadini nel modo più congruo, ma senza spendere un euro dei loro soldi». Peccato che la copertura delle spese da parte dei "partner della comunicazione" (volgarmente sponsor) non figuri nella delibera di giunta letta in consiglio regionale l'altro giorno dall'assessore alla Sanità, Luca Coletto. A Palazzo Balbi sono stati troppo sintetici nel rispondere all'interrogazio-

LE SPESE PER SPAZI TELEVISIVI

Il dg dell'Ulss 20 di Verona: «In tv dal 2003 ma tutti i costi sono pagati dagli sponsor»

ne di Diego Bottacin? Hanno citato solo le spese sostenute dall'Ulss di Verona - oltre 315mila euro nel biennio 2011 e 2012 - e non le entrate? Posto che i dati riportati ieri dal *Gazzettino* sono quelli della delibera di giunta, in cui si parla

appunto di "spese per l'acquisto di spazi televisivi", ecco la replica di M. Giuseppina Bonavina, direttore generale dell'Ulss 20: in una nota si spiega che l'Ulss veronese «realizza dal 2003 un rotocalco televisivo aziendale settimanale dal titolo "Salute!"

che ne rappresenta l'organo di informazione istituzionale. "Salute!" va in onda sulle tv locali, provinciali e regionali, ogni settimana, da ottobre a giugno per un totale di 35 puntate». Il rotocalco, «più volte premiato da Formez Pa» - è realizzato secondo le «linee guida editoriali di un Comitato scientifico di redazione», da un centro di produzione televisiva che ha vinto una gara d'appalto. Solo a due emittenti viene pagato il

costo della messa in onda del rotocalco: TeleArena 15mila euro all'anno e TeleNuovo 12mila (altre tv, come Telechiara e TelePace, lo trasmettono gratis). Tutta la spesa - dice Bonavina - «è da sempre interamente più che coperta dalle sponsorizzazioni». All'Ulss 20 sostengono che spese e ricavi erano stati dettagliati alla Regione, anche se nella delibera di giunta figurano solo le spese. (al.va.)

© riproduzione riservata

www.gazzettino.it
il tuo quotidiano on line

NORD EST

L'APPUNTAMENTO

PADOVA - Il Reparto Mobile - Gruppo ciclisti interforze scortati dalla staffetta della Polizia Stradale percorreranno la via della città per commemorare i colleghi caduti. Ore 9

IN AGENDA

VENEZIA - Cgil Cà Marcello 10 - Incontro Camera del lavoro Metropolitana di Veneziainsieme alla Filcams Cgil su mancato pagamento degli stipendi. Ore 11.30

VICENZA - Palazzo Thiene - Prof. Luis Godart, consigliere del Presidente della Repubblica per la conservazione del patrimonio artistico, su «Europa: nascita e sviluppo di una civiltà». Ore 18.30



Zaia: sanità, ecco le eccellenze

Daniela Boresi
 SAN VENDEMIANO (TREVISO)

A Castelfranco il "polo" oncologico. A Camposampiero quello traumatologico, a Verona la genomica

La manica di camicia è d'obbligo. Al municipio di San Vendemiano, in provincia di Treviso, non c'è l'aria condizionata (per risparmiare), e pure il direttore generale più impettito davanti ad un presidente e un assessore alla sanità in jeans e camicia prende coraggio e abbandona la giacca sulla sedia (solo le "direttrici" Bonavina e Carraro restano impettite nel tailleur). L'evento per la sanità veneta, come detto, è epocale: dopo 17 anni il presidente Luca Zaia firma dinanzi a tutti i vertici delle Aziende, assessore Coletto e segretario Mantoan, la delibera che cambia il volto al sistema sanitario. «Sembrano solo numeri», tiene a precisare Zaia, «ma sono una rivoluzione». Accanto ai tagli spuntano infatti le novità: i tecnici guidati da Domenico Mantoan ci hanno lavorato per quasi un anno, l'assessore Coletto e la politica hanno contribuito a mediare con il territorio. Ai direttori generali, chiamati ieri a raccolta, spetta ora l'onere di applicare. Hanno due anni e mezzo di tempo, in pratica il loro mandato, per raccogliere le carte e rimetterle sul tavolo secondo le nuove regole. Pena la riconferma, e per il sistema veneto il "rosso in bilancio". La manovra non è nata infatti solo per rendere più efficiente la sanità, ma per risparmiare quan-

to Roma taglia. E di fatto organizza in modo tale il territorio da preparare (senza colpo ferire, in un prossimo futuro) il terreno ad una possibile fusione delle Asl. Basta leggere le scelte con attenzione per capirlo. Ma è anche terreno di novità. Come le "Breast Unit" (unità senologiche) che

verranno posizionate una per provincia per consentire a tutte le donne del Veneto di avere la stessa possibilità di diagnosi e di cura. Revisione anche della "Rete per l'emergenza-urgenza" che vedrà un Coordinamento regionale, 7 centrali operative, 44 Unità di Pronto Soccorso; 4 pun-

ti di primo intervento, 4 servizi di elisoccorso, 46 automediche, 100 ambulanze con infermiere. Previsto il potenziamento della presenza di punti mobili di Pronto intervento nelle aree più fragili. La filosofia delle schede, come più volte ha sottolineato il presidente Zaia, è quella di dare

una risposta vicino a casa al paziente cronico, o anziano, mentre chi soffre di una patologia acuta deve avere la garanzia di essere portato dove può essere curato al meglio. Forte l'attenzione alla "nuova medicina": a Verona nasce il polo della **genomica** e verrà potenziata la ricerca sulle **cellule staminali**. In ambito di screening invece vedrà compimento lo "Screening metabolico" che sarà articolato nelle sedi di Padova e Verona. Una delle novità più interes-

Le eccellenze della sanità del futuro

RETE DELLE BREAST UNIT
 (per il tumore al seno)
 1 PER PROVINCIA

RETE EMERGENZA-URGENZA
 1 Coordinamento regionale, 7 centrali operative, 44 Unità di Pronto Soccorso; 4 punti di primo intervento. 4 servizi di elisoccorso, 46 automediche. 100 ambulanze con infermiere

SCREENING NEONATALE PER LE MALATTIE METABOLICHE
 Articolato sulle Aziende di Padova e Verona

A VERONA NASCE IL POLO PER LA GENOMICA
 Potenziamento della ricerca sulle cellule staminali
 Reti di tele refertazione e di teleconsulto
 A Camposampiero verrà istituito il CTO (ospedale traumatologico del Veneto)

TRAPIANTI
 Azienda ospedaliera di Padova riferimento per fegato, rene, polmone e cuore; Azienda di Verona per pancreas, cuore e rene. Il trapianto di rene si fa anche a Treviso e Vicenza

BANCHE DEI TESSUTI
 Verona, Treviso e Mestre (banca degli occhi)



Il governatore:
 non sono solo numeri, questa è una rivoluzione

La novità: verrà creata un'unità senologica in ogni provincia



RIVOLUZIONE

«Sembrano numeri - ha detto Zaia - ma la sanità veneta ha cambiato tutto»



santi è la nascita del "Cto del Veneto", un ospedale interamente dedicato alla traumatologia che verrà collocato a Camposampiero, in provincia di Padova. Ordine anche nella **rete trapianti** che diventa la più completa d'Italia. L'Azienda ospedaliera di Padova sarà punto di riferimento per fegato, rene, polmone e cuore, quella di pancreas, cuore e rene. Il trapianto di rene si fa anche a Treviso e Vicenza, mentre le **Banche dei tessuti** sono a Verona, Treviso e Mestre. Nelle schede viene anche valorizzata la **tradizione veneziana degli occhi**, Mestre con la patologia retinica e quella di Venezia con la cornea. **Castelfranco** vede potenziare la tradizione oncologica, per fare fronte alla fuga verso Aviano: oltre a preparare i radiofarmaci per il Veneto orientale, avrà anche una chirurgia oncologica toracica. E pare esista anche un dibattito sotterraneo (e ancora in fieri) per spostare lo Iov (che ha sede a Padova) proprio a Castelfranco. Ma questo è proprio futuro.

© riproduzione riservata

VIABILITA'

Valdastico, con Trento e Bolzano confronto permanente

Non è un sì, ma che le Province autonome di Trento e Bolzano accettino un tavolo permanente sulla continuazione a Nord della Valdastico «è un buon segnale» dice Silvano Vernizzi (nella foto), segretario generale alle Infrastrutture del Veneto, "inviato" ieri dal governatore Zaia al ministero per

aprire un dialogo con Alberto Pacher e Luis Durnwalder. Alla realizzazione della nuova arteria è legata la concessione della Brescia-Padova che scade a fine mese e che comprende anche l'attuale Valdastico. Prevista proroga se entro il 2013 c'è il progetto a Nord di Piovene Rocchette.